

## Contro il degrado in Giardino



# I sub ripuliscono il laghetto

I sommozzatori volontari della Fias hanno perlustrato lo specchio d'acqua del Parco Ducale. Recuperate transenne, sedie, una bicicletta e anche una carta di credito scaduta

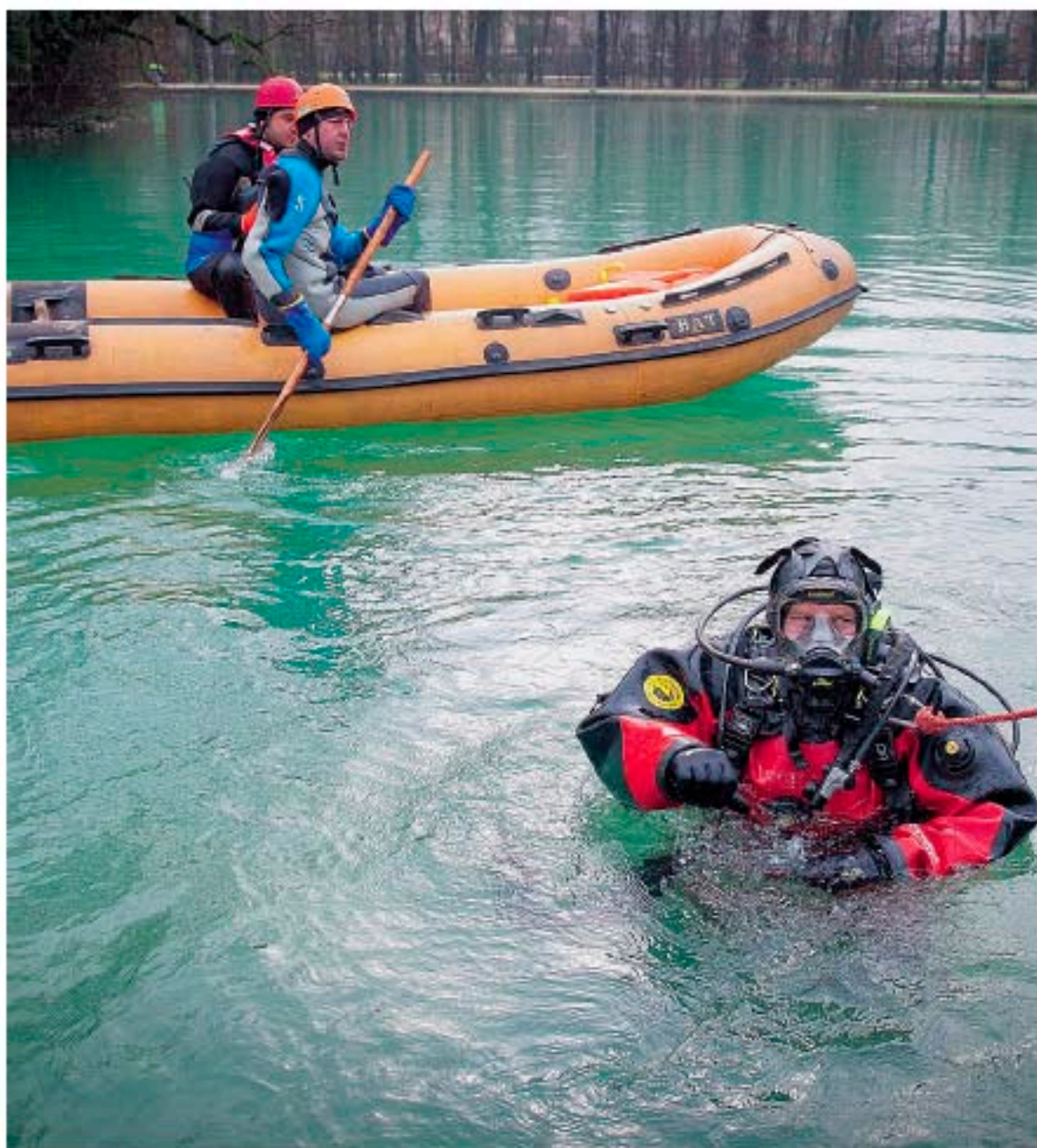
Giulia Viviani

Il bottino alla fine è stato più magro di quanto ci si aspettasse e i sommozzatori della Fias (Federazione italiana attività subacquee) che ieri mattina hanno perlustrato il fondale del laghetto del Parco ducale, hanno ripescato meno sporcizia del previsto.

Dalle acque sono riemersi nell'ordine: una bicicletta da uomo, un vecchio contenitore dei rifiuti, due transenne, tre sedie, qualche bottiglia di vetro (di cui una tappata e ancora piena di birra) e ancora, una ciotola di metallo, un paio di occhiali di sole, una corda e persino una carta di credito, scaduta ad agosto.

L'operazione, durata un paio d'ore, ha visto coinvolti circa otto sub e una quindicina di altri volontari in superficie e ha attirato l'attenzione dei tanti curiosi di passaggio nel giardino pubblico. Le segnalazioni sulla sporcizia del laghetto, ma anche dell'isolotto centrale, della fontana del Trianon nonché sulla salute degli animali che popolano lo spazio si sono succedute per diversi mesi anche a mezzo stampa e il Comune ha provveduto man mano a sistemare la situazione con interventi di manutenzione e di controllo della qualità dell'acqua. Recentemente, su interesse del consigliere Fabrizio Savani, è stata adottata un'oca cigno femmina e si è ridefinita la modalità di alimentazione degli animali, affidati alle cure di volontari.

Mancava solo il tassello finale,



Il laghetto del Giardino torna a splendere. I sub della Fias al lavoro nel Parco ducale, ieri mattina.

### Gli angeli della Protezione civile



## Maschere e respiratori: ecco i 130 sub volontari

La Fias Parma è una sezione territoriale della Federazione Italiana Attività Subacquee nazionale, ha sede in viale Piacenza e conta circa 130 soci.

Nata nel 1975, svolge attività di Protezione civile, corsi sub anche per ragazzi e ha un parco istruttori e aiuto istruttori di oltre venti persone.

Azioni come quella di ieri sono già state intraprese in passato in laghi come quello del Cerreto ma anche nello stesso laghetto del Parco: «Ricordo un'operazione

analogo una quindicina d'anni fa - racconta il presidente, Pierluigi Negri - e anche all'epoca recuperammo oggetti simili: una bici, un grillo, un passeggino, qualche ombrello».

La temperatura dell'acqua ieri era intorno ai 6-7 gradi e si è proceduto alla perlustrazione dal bordo fino all'isolotto, anche con l'aiuto di due gommoni. I sub erano attrezzati con appositi mute stagne, autorespiratore e maschere gran faccia-  
le. ♦ G.Viv.

quello della perlustrazione dei fondali del laghetto e dell'eventuale recupero di materiali abbandonati per i quali si sono resi disponibili gratuitamente i sommozzatori della Fias: «Abbiamo letto sui giornali della situazione di degrado che stava preoccupando tanti cittadini e allora ci siamo offerti di dare una ripulita - spiega il presidente, Pierluigi Negri -. Per noi del resto è stata anche l'occasione per svolgere un'esercitazione di Protezione civile».

E il Comune naturalmente ha accettato di buon grado l'offerta: «Era importante verificare che anche sul fondo del laghetto non giacessero materiali nocivi alla fauna - ha sottolineato il sindaco, Federico Pizzarotti, che ieri mattina ha assistito alle operazioni -. In un momento di carenza di risorse siamo lieti che ci sia chi si fa avanti per dare una mano. Il Parco ducale presenta diverse criticità in quanto a manutenzione ma dovremo pensare prima di tutto a una delle ultime segnalazioni che ci sono arrivate: pare che ci sia chi usa il giardino come scorciatoia, entrandovi con l'auto. È una cosa inammissibile che crea pericolo e che accadeva anche in Cittadella prima che posizionassimo le colonnine all'ingresso. Qua probabilmente invece serviranno le telecamere».

Infine anche in Giardino sono in corso alcune azioni di potatura: «Ma si parla di normale manutenzione, non ci sono certo da fare interventi drastici», ha precisato l'assessore all'Ambiente, Gabriele Foti. ♦